

La Collezione storica Villari viene in un momento opportuno a ricordare che è possibile ancora riassumere in forma attraente e non scolastica i risultati delle moderne ricerche erudite.

Il primo volume « non erudito, uè scolastico o neppure di storia generale e filosofica » è stato scritto dal Villari medesimo, ed è, come ci affidava il nome dell'A., di lettura attraente e scritto con mano di maestro. La edizione è corredata da tre carte geografiche.

Due altri volumi della medesima collezione sono già usciti ed altri parecchi sono in preparazione.

**Prof. Emilio Cossa:** *I Sindacati Industriali (Trusts)*. H. Hoepli, Milano 1901. — Importante contributo allo studio dei sindacati industriali. L'autore successivamente ne studia il concetto ed il carattere, le cause, i vantaggi, gl'inconvenienti, il processo di formazione, la costituzione economica e giuridica. Espone quindi i criteri per la ricerca degli effetti economici che derivano dai sindacati, la legalità; indaga quali norme la legislazione abbia accolto a loro riguardo, soprattutto nell'America. L'A. ritiene che la pubblicità dei sindacati potrebbe per sé stessa arrecare, con un sistema moderato di ispezione, grandi vantaggi. La pubblicità permetterebbe ad ognuno che si senta danneggiato da prezzi sfruttatori, di mettere in luce l'abuso, e l'opinione pubblica metterebbe un freno alle rapide variazioni di prezzi, stimolando i sindacati alla determinazione di prezzi e di profitti normali che, in ultima analisi, oltre che essere di vantaggio al compratore, giovano pure ai sindacati stessi in quanto vengono a consolidare la loro posizione pel mercato.

All'incontro l'A. non ritiene opportuno, contrariamente all'opinione di molti i quali considerano senz'altro i sindacati industriali come monopoli, che lo Stato proceda anche ad una limitazione del massimo dei loro profitti o addirittura partecipi a questi mediante un dato sistema d'imposte. Quando proprio si volesse moderare direttamente l'entità dei profitti percepiti dai sindacati, si potrebbe, con molto maggior vantaggio generale, chiedere loro una maggiore protezione della classe operaia, in specie mediante il sistema dell'assicurazione.

**Antonio Teseo:** *L'Italia e l'Oriente*. Studi di politica commerciale (Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1900).

Un grosso volume di 500 pagine che ottenne un premio del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

L'opera merita veramente il premio che ha ottenuto, ciò che non si può certo dire di tutte le opere premiate. L'opera è completa dal punto di vista storico e commerciale, come si rileva dall'indice dei capitoli: Le vie commerciali tra l'Europa e l'Oriente; Il movimento e la condizione giuridica del canale di Suez; Effetti del canale di Suez e dei perfezionamenti della navigazione; Il commercio europeo con l'Oriente attraverso il canale; Il canale di Suez ed il commercio italiano; Le comunicazioni ferroviarie tra l'Europa e l'Oriente; Le Colonie dell'Africa; Il Levante; L'Oriente; L'India e le regioni dell'Oceano Indiano; La Cina; Il Giappone; L'Australia; L'avvenire del commercio tra l'Europa e l'Oriente; La Marina mercantile italiana e il commercio d'Oriente; I trasporti ferroviari; I trafori Alpini, Genova e Marsiglia; Venezia e Trieste; Brindisi e la Valigia delle Indie; Provvedimenti governativi e azione privata; L'emigrazione.